

il Resto del Carlino

Un weekend di turismo religioso Spacca: «Una ricchezza per tutti»

Da venerdì a domenica abbazie aperte e una app da scaricare

Pellegrini

Il turismo religioso nelle Marche rappresenta il 26 per cento di tutte le presenze

Dall'estero

La maggior parte dei turisti religiosi è straniera (81%), e Loreto è un luogo simbolo

Fino a Roma

Oltre alla via Lauretana che arriva a Roma, ci sono cammini che hanno dimensione europea



IL PROGETTO Erano presenti, tra gli altri, per presentare il fine settimana della spiritualità, il presidente della Regione Gian Mario Spacca e il vescovo Edoardo Menichelli

TRE GIORNI all'insegna della spiritualità, immersi nella natura, per conoscere (o riscoprire) i più bei monasteri e abbazie delle Marche, luoghi sacri e di inestimabile patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico della nostra regione.

E' QUESTO il valore dell'iniziativa «Il turismo religioso nelle Marche: meditazione e pellegrinaggio nei luoghi di fede e spiritualità», organizzata dalla Regione, in collaborazione con la Conferenza episcopale marchigiana (Cem), l'Istao e l'Associazione Via Lauretana, da venerdì a domenica, a Fonte Avellana, Valleremita di Fabriano, Abbazia di Fiastra e Loreto: «Per la Regione, il turismo religioso, come il mare, i beni culturali e l'enogastronomia, è un vero e proprio cluster — ha detto il governatore Gian Mario Spacca —, un ambito tematico omogeneo su cui si declinano i nostri turismi, a partire da un recupero della

nostra storia che diventa economicamente rilevante, anche in termini di lavoro e di reddito». Le radici culturali della nostra tradizione religiosa si rinnovano anche attraverso strumenti tecnologici dell'era digitale: «Si potrà scaricare una app, 'spiritualità e meditazione', sviluppata dal social network team della Regione e dall'Istao — ha aggiunto Spacca —, con tutte le informazioni e i servizi disponibili sul patrimonio religioso di santuari, monasteri e abbazie». Il turismo religioso nelle Marche rappresenta il

26% di tutte le presenze, la maggior parte dei turisti religiosi è straniera (81%), e Loreto è un luogo simbolo: «Oltre alla via Lauretana che arriva a Roma, ci sono cammini che hanno una dimensione europea — ha spiegato Simone Longhi, direttore del progetto 'I Cammini Lauretani' —. Da noi arrivano pellegrini che provengono da tutto il mondo, specie da Croazia, Repubblica Ceca, Polonia e Francia, e proprio in occasione di questo convegno proporremo la nostra candidatura a itinerario culturale europeo».

Questo, in sintesi, il calendario degli incontri: venerdì, dalle 14 e 30, a Fonte Avellana, il convegno su «Turismo religioso nelle Marche tra meditazione e pellegrinaggio»; sabato 4, alle 9 e 30, a Valleremita di Fabriano, l'inaugurazione dell'eremo di Santa Maria di Val di Sasso (ristrutturato con l'intervento della Regione Marche) e, dalle 14 e 30, ad Abbazia di Fiastra, il workshop internazionale «Cammini lauretani nella rete degli itinerari culturali europei»; infine, domenica 5 ottobre, dalle 9 e 30, al Palazzo apostolico di Loreto, un dialogo a più voci, con proposte e riflessioni sull'importanza del pellegrinaggio nella storia passata e nel presente. (Programma completo e info su www.turismo.marche.it/Turismi/Convegno-Turismo-Religioso-Marche, www.facebook.com/marche.tourism, www.twitter.com/marchetourism).

Stefano Strano